

RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadirietai.it

LAZIO Sette Avenire

«Francesco parla ancora»

Il XX Convegno di Greccio con vari esperti di studi sul santo di Assisi Ottocentenario della Regola bollata dei frati minori e del primo presepe

DI NAZARENO BONCOMPAGNI

Lo sguardo nuovo – quello con “occhi creati a nuovo”, secondo una felice espressione del grande teologo Romano Guardini – di Francesco «sostiene ancora oggi, con un messaggio mai invecchiato, lo sguardo della comunità cristiana come pure di tanti uomini e donne in ricerca verso quelle tracce di infinito che chiedono di essere riconosciute e percorse con nuova originalità, senza scimmiettamenti ma con audacia, anche perché di occhi creati a nuovo se ne sente tremendamente il bisogno in questo tempo di profonda carestia». Lo ha detto monsignor Vito Piccinonna nel saluto rivolto all'inizio del XX Convegno di Greccio, augurando che anche i lavori di questo appuntamento scientifico contribuissero a «ispirare, proprio qui, da Greccio, questi sguardi nuovi».

Nella sala conferenze dell'Oasi Gesù Bambino, a due passi dal Santuario che custodisce la grotta del primo presepe, il vescovo di Rieti è fra i primi a prendere la parola. Assieme a lui, i saluti introduttivi li porgono il sindaco del borgo, Emiliano Fabi, e il provinciale dei minori, fra Luciano De Giusti (che qui al convento grecciano è stato a lungo padre guardiano), a nome della Provincia di San Bonaventura da cui dipende il Centro Culturale Araceli, l'istituto autore dell'appuntamento annuale che costituisce ogni volta un'occasione di approfondimento degli studi di francescanistica.

Un appuntamento, quello tenutosi la settimana scorsa, che, in questo anno ottocentenario



Nel Santuario di Greccio, Cardini, Fusarelli e Pompili alla presentazione del volume sul Natale di Francesco

dei due eventi francescani che la valle reatina si onora di aver ospitato, la *Regola Bollata* scritta a Fonte Colombo e il presepe di Greccio, non poteva che essere dedicato a questa “ispirazione di Francesco”, dando valore a questo anno giubilare 2023 che si pone «come un percorso in cui lo spirito dell'uomo viene richiamato dai gesti di Francesco d'Assisi a predisporre alla comprensione di una bellezza capace di generare una “grande

gioia”, come quella della notte di Natale nell'umiltà di Greccio e riannodare un nuovo patto di amicizia sociale, come quello realizzato dalla *Regola* siglata a Fontecolombo, poiché il tema del vero progredire della società umana sta nel diventare tutti fratelli»: così scrive il direttore del Centro, fra Alvaro Cacciotti, nella premessa al volume degli Atti del Convegno già pubblicati – grazie alla disponibilità dei relatori che hanno inviato in anticipo i testi

dei contributi – e pronti all'apertura dei lavori. È toccato a lui coordinare i vari interventi delle due giornate di convegno, svoltesi sotto la presidenza di monsignor Domenico Pompili: il predecessore di Piccinonna è infatti tornato appositamente da Verona intervenendo in qualità di delegato Cei per le celebrazioni dell'ottocentenario, ruolo che lo vede proseguire l'impegno lanciato, negli anni di episcopato

reatino, nell'opera di piena valorizzazione dell'identità spirituale che contrassegna la valle custode del francescanesimo “primigenio”, quello più autentico e meno “edulcorato”, come amava sottolineare l'indimenticata Chiara Frugoni. Alla memoria della medievalista era dedicato il convegno, che ha visto intervenire diversi studiosi presentando, con un taglio scientifico di interesse specialistico, alcuni approfondimenti riguardo i due aspetti, la redazione della *Regola Bullata* e il Natale di Greccio, passando attraverso la lettura critica delle fonti e le espressioni iconografiche.

Interessante appendice al convegno, la presentazione del volume, curato dallo stesso Cacciotti per le Edizioni Biblioteca Francescana di Milano, *Il Natale di Francesco a Greccio*, che ha visto intervenire il ministro generale dei Frati Minori, fra Massimo Fusarelli, e lo storico Franco Cardini. Degno epilogo per la due giorni di *full immersion* nella francescanistica, dipanatasi in interventi che hanno ripreso in mano le narrazioni e i documenti, quali le relazioni del medievista francese Jacques Dalarun sul primo presepe, fra la biografia del Celano e gli altri scritti delle Fonti Francescane, e dell'arcivescovo di Benevento Felice Accrocca e del teologo cappuccino Pietro Maranesi circa la stesura e il valore della *Regola Bollata*. Spazio anche, in diverse relazioni, alle espressioni dell'arte, analizzando come artisti di ieri e di oggi abbiano dato voce all'intuizione francescana. Sui canali diocesani saranno a breve disponibili le riprese video dei vari interventi.

Cammino sinodale, si riflette a livello zonale

È il celebre brano degli Atti degli Apostoli che descrive il modello della comunità cristiana ad aprire, in questi giorni, ciascuno degli incontri a carattere zonale nel secondo anno del cammino sinodale definito “I cantieri di Betania”.

La pagina di Luca che descrive «la planimetria della Gerusalemme cristiana», come l'ha definita il vescovo, narando le caratteristiche della primitiva comunità di fede, è quella scelta per il momento di preghiera con cui si apre ciascuno degli appuntamenti che raccolgono sacerdoti, religiosi, facilitatori e referenti parrocchiali del cammino sinodale, operatori pastorali delle parrocchie, in ciascuna delle cinque zone pastorali della diocesi.

La condivisione di pensieri e suggestioni che guidano il percorso vuol dunque partire dal confronto con l'esperienza paradigmatica di quei primi cristiani che, secondo il testo biblico, erano perseveranti nell'ascolto dell'insegnamento degli apostoli, nella comunione fraterna, nella frazione del pane e nella preghiera. «Queste quattro perseveranze rappresentano ciò che non passa, ciò che sopravvive anche nelle nostre esperienze particolari e parziali di Chiesa», ha detto monsignor Piccinonna nel-

la riflessione tenuta al primo degli incontri zonali, quello che ha radunato l'altra settimana a Regina Pacis le parrocchie della zona cittadina. «È ciò che va riscoperto come l'essenziale del nostro essere credenti», ha tenuto a sottolineare don Vito, prima che tutti i presenti si dividessero in gruppi, per confrontarsi a partire dalle indicazioni di questo secondo anno di cammino sinodale. Un cammino, ha detto il vescovo, che «stiamo vivendo



Uno dei gruppi durante l'incontro sinodale

per ribadire innanzitutto a noi, ma anche alle persone che ci sono affidate, che al centro della nostra esperienza c'è un Vangelo che ha il volto e il nome della persona di Gesù: lui è il Vangelo del Padre, la Bella Notizia che fa ardere i nostri cuori». Il cammino, secondo il vescovo, dovrebbe servire a interrogarci: «Quale narrazione di Gesù viene a questa storia, a questo territorio, a queste persone che incontriamo?».

L'augurio, ha concluso Piccinonna, è che l'esperienza sinodale, che «non deve mai concludersi nella vita dei credenti», possa aiutare la comunità ecclesiale reatina «a camminare meglio insieme, a fare qualche passo in più insieme: ne abbiamo bisogno, e ne ha bisogno anche la nostra società».

Su quanto e come le realtà parrocchiali siano luoghi aperti e accoglienti in cui la gente sappia davvero trovare Dio ci si è poi confrontati nei gruppi, per poi, a fine incontro, condividere sinteticamente quanto emerso. In uno stile di sinodalità che vedrà raccogliere poi i vari contributi in una sintesi che sarà presentata alla veglia di Pentecoste: veglia che, ha annunciato Piccinonna, si svolgerà il 27 maggio a Sant'Agostino. (Be.Mar.)

SOLIDARIETÀ

Biciclette vecchie per la Caritas

Prosegue l'esperienza della Ciclofficina che Il Samaritano, odv della Caritas diocesana, porta avanti da alcuni anni nei locali di via Sant'Agnese. Primi utilizzatori, i beneficiari del progetto Sai del Comune di Rieti gestito dalla Caritas per l'integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati, dando loro la possibilità di acquisire i rudimenti della meccanica ciclistica e assemblare per sé un mezzo di trasporto prezioso, in una logica di riciclo e recupero dei materiali che ha anche il suo valore educativo. Ma la Ciclofficina è pure uno spazio aperto al pubblico, dedicato alla condivisione delle parti meccaniche, degli utensili e del saper fare in ambito ciclistico. Ai reatini, l'invito a donare bici vecchie o parti di ricambio: basta chiamare i numeri 339.7845192 e 0746.485554 per concordare il ritiro gratuito a domicilio.

MOSAICO

Le suore Ancelle Eucaristiche in servizio in vescovado



Le suore (da sinistra) Grace, Lola e Prima

Una nuova presenza religiosa in diocesi: quella delle Ancelle Eucaristiche, giunte con monsignor Piccinonna per gestire l'appartamento vescovile. Un articolo pubblicato nell'ultimo numero del settimanale diocesano *Frontiera* parla di questa comunità stabilizzata a Rieti nelle ultime settimane, composta da tre religiose: suor Maria Lola, suor Prima e suor Grace. Indonesiane le prime due, ugandese la terza. La congregazione, originaria di Napoli (è stata fondata da nel 1934 da madre Maria Grazia Cicala a Melito, dov'è tuttora la casa madre), ha infatti aperto da alcuni anni missioni in Indonesia e in Uganda, terre che hanno offerto diverse vocazioni. Alle presenze in Italia, dove la congregazione opera con alcune comunità nel Meridione e a Roma con studentato internazionale e casa di procura, si aggiunge ora quella a Rieti, dove le suore si sono da subito sentite ben accolte e hanno iniziato operare con gratitudine e simpatia, come riferisce la responsabile suor Lola, che racconta anche la sua esperienza che dalla nativa Indonesia l'ha condotta a operare in Italia oltre a un periodo di missione in Africa.

L'incontro di Piccinonna con gli insegnanti di religione

Monsignor Vito Piccinonna ha incontrato mercoledì sera a Santa Scolastica gli insegnanti di religione operanti nelle scuole del territorio diocesano, presentati al vescovo dalla responsabile dell'Ufficio scuola, Simona Santoro. Il presule ha sottolineato il valore di questa presenza nella realtà scolastica, ribadendo l'importanza di una disciplina dai contenuti trasversali e il ruolo fondamentale dei docenti nell'accompagnare la crescita degli alunni nel percorso educativo: un impegno, ha detto, che si deve indirizzare con particolare attenzione a quelli “ultimi”. Ha poi annunciato che si sta organizzando, d'accordo con le autorità scolastiche, per poter visitare, nelle ultime settimane dell'anno scolastico, i diver-



Gli insegnanti di religione con il vescovo

si istituti. Da parte degli insegnanti, dopo la condivisione di idee e considerazioni, il dono al vescovo di una penna.

Giovani, sabato 20 a San Mauro per il falò dell'Ascensione

Pastorale giovanile all'opera per gli appuntamenti che scandiscono il mese di maggio: i due incontri sinodali per i giovani (dopo il primo svoltosi venerdì sera, il secondo ci sarà il 26 maggio, sempre a Regina Pacis) e il momento spirituale fissato alla vigilia dell'Ascensione. Come lo scorso anno, per il “falò dell'Ascensione” si salirà a Colle San Mauro (il ritrovo, sabato prossimo, è fissato alle 18 a Porta d'Arce), per condividere la preghiera assieme alla comunità di recupero dell'Anca, che occupa una parte del complesso dei Cappuccini, il cui convento è ora affidato alle Clarisse della fraternità di Santa Chiara da un po' li stabilitesi.

frontiera Il tuo giornale ovunque

Su pc, smartphone e tablet

Inquadra il codice con il tuo dispositivo Android e installa l'App di Frontiera

Inquadra il codice con il tuo dispositivo Apple e installa l'App di Frontiera

INSTALLA L'APP DI FRONTIERA: È IL TUO SETTIMANALE DI SEMPRE, CON QUALCOSA IN PIÙ

DUE SERVIZI IN UNO

Al primo avvio l'App chiede se intendiamo accedere alla rivista settimanale o ai contenuti online. È sempre possibile, in ogni momento, passare da l'uno all'altro

DESIGN INNOVATIVO

La lettura diventa un'esperienza nuova e le notizie prendono vita grazie ai contenuti multimediali aggiuntivi

FLESSIBILE

All'interno dell'App il giornale si sfoglia in orizzontale come fosse di carta, ma si può anche ingrandire il testo, navigare tra le sezioni, scorrere in verticale, fare ricerche

OTTIMIZZATO

L'App lascia tutto lo spazio ai contenuti, ai quali è sempre possibile accedere direttamente. Sia sui dispositivi mobili che sul computer i comandi sono intuitivi e ben disposti